

■ **J'ACCUSE** / Il presidente della Water Gen Power ha accusato il consigliere di diffamazione

Querela WGP, Tibaldi al contrattacco

AOSTA - Dopo la conferenza stampa convocata da Mario Bianchi, presidente della Water Gen Power per annunciare la querela per diffamazione nei confronti del consigliere regionale Enrico Tibaldi (per l'ipotesi di danno ventilata da Tibaldi dopo la fornitura a Cva di materiale di fabbricazione cinese destinato all'impianto di Chavonne, ndr), e la richiesta di un cospicuo risarcimento danni che verrà devoluto all'ospedale Gaslini (posto che verrà riconosciuto, va da sé, ndr) è lo stesso Tibaldi a passare al contrattacco; lo fa dal suo sito con alcune considerazioni al vetriolo.

La premessa è chiara: «quando l'indagine politica si approfondisce, scatta l'intimidazione - dice Tibaldi - mi hanno dedicato una conferenza stampa per annunciar-mi una querela; secondo la loro tesi avrei diffamato al società genovese che intermedia la fornitura di materiale e delle tecnologie di fabbricazione cinese per conto della Compagnia Valdosta-

na delle Acque».

«Mi occupo da sempre dell'azienda elettrica valdostana - prosegue Tibaldi - non solo perchè il settore energetico mi appassiona ma soprattutto perchè essa appartiene di fatto a tutti i valdostani anche se nella formula della spa a partecipazione pubblica; il suo buon funzionamento deve essere quindi degno dell'attenzione di chi siede in Consiglio Valle... essendo poi giornalista soffro di una spiccata curiosità nei confronti di quelle situazioni che non sono immediatamente nitide e trasparenti».

Tibaldi ripercorre la sua attività di 'controllo' su Cva volta a fare luce su alcuni aspetti che riguardano l'approvvigionamento di tecnologia cinese per il rinnovo delle centrali valdostane; l'ultima interrogazione è stata presentata al penultimo consiglio regionale; in risposta, il direttore generale di Cva SpA ha escluso qualsiasi ipotesi di danno. Tibaldi non ci sta e, attraverso una recente visura camerale scopre «che la premia-



Enrico Tibaldi

ta e referenziata WGP è stata costituita nell'agosto 2008, un mese dopo l'insediamento della Giunta Rollandin, ha un capitale sociale di 10 mila euro e un solo dipendente in organico, ma gestisce commesse milionarie per conto di CVA».

Secondo il consigliere Pdl la querela è sintomo di un agire intimidatorio, «ma è un'arma a doppio taglio - mette in guardia - il querelante è spesso convinto di impugnare il manico e non si rende conto che ha la lama che lo minaccia. Se la mia denuncia

su fatti e misfatti accaduti si è consumata nella sola sede politica - il consiglio regionale appunto - e le mie affermazioni sono consapevoli, perchè fondate su elementi certi, sono state rese tutte in aula, ora la questione assurgerà alla conoscenza della magistratura e per il querelante, il rischio è di trovarsi innanzi a sorprese inattese».

Tibaldi spiega di aver casualmente conosciuto Bianchi in occasione di una cena, qualche emse addietro; «il presidente di WGP mi disse di avere diverse amicizie nel Pdl, forse per cercare di ingraziarsi la mia attenzione e per evitare che proseguissi nella mia attività ispettiva sulle turbine cinesi - cosa che ho continuato a fare, nel libero esercizio del mio mandato. In questi giorni, la grancassa mediatica ha dato fiato alle trombe di Mario Bianchi; io attendo serenamente la notifica dell'avvio del procedimento e semmai, mi riservo di suonare le campane a giochi conclusi» - conclude serafico Tibaldi.

□ c.t.